

Sono un musicista, un batterista jazz. Ho ventidue anni e mi chiamo Matteo Cidale.

Un anno e mezzo fa sono stato colpito da un virus che mi ha paralizzato totalmente. Si tratta di una patologia neurologica dal nome “*Guillian Barrè*”, una radicolo-polinevrite acuta che si manifesta con paralisi progressiva agli arti con andamento disto-proximale (di solito prima le gambe e poi le braccia).

La malattia è solitamente innescata da un’infezione e può causare complicanze letali, quando coinvolge i muscoli respiratori o il sistema nervoso autonomo. Nelle forme iperacute si arriva ad una paralisi totale in ventiquattro ore.

Per combattere questa patologia e quindi per debellare il virus, si deve ricorrere alla “plasmaferesi”, una tecnica di separazione del plasma sanguigno dagli altri elementi del sangue mediante centrifugazione, usata anche a scopi terapeutici quali la cura di particolari anemie, per arricchire il sangue di cellule (nell'autodonazione) e per la preparazione di plasma da impiegare nelle trasfusioni.

Il tutto avviene attraverso un fondamentale ed irrinunciabile macchinario, un separatore cellulare, che diviene pertanto un vero e proprio salva vita.

Il Centro Trasfusionale della Spezia ne possiede solamente uno, donato dall’AIL nel 1992, che è operativo per tutta la provincia. Tale macchinario è ormai datato, lento ed obsoleto, nonché oggettivamente ingombrante e pertanto difficile da portare a domicilio per i pazienti non trasportabili.

Proprio perchè in patologie degenerative come questa la tempistica è determinante, è necessario che **il nostro territorio abbia a disposizione una nuova macchina. Visto che a La Spezia, oltretutto, l’incidenza della patologia è di molto superiore alla media nazionale.**

Nel contempo non si può prescindere dal realizzare un’azione importante di sensibilizzazione sull’opinione pubblica; alla maggior parte delle persone questa malattia è totalmente sconosciuta, occorre motivare i ragazzi alla donazione del sangue che è fondamentale per le procedure sopra descritte.

Vorrei poter condividere con tutti questa mia esperienza, spiegare che cos’è questa malattia ma soprattutto diffondere il messaggio che si può guarire!

Per quelli come me la musica è anche fonte di vita.

Quindi, per la sera del 17/01/2013 ho pensato di organizzare, insieme ad AVIS, AIL ed il Centro Trasfusionale, con il patrocinio del Comune della Spezia, Istituzioni per i servizi Culturali e Teatro Civico un importante evento musicale, **un concerto al Teatro Civico al quale parteciperanno una ventina tra i migliori jazzisti italiani.**

Condurrà la serata GIANMAURIZIO FODERARO direttore di Rai Radio 1 con la partecipazione di DARIO VERGASSOLA

Vi chiedo di partecipare numerosi e diffondere l’iniziativa come atto d’amore per la vita e per la musica!

Grazie! Matteo